il Resto del Carlino
edizione Ravenna

CONFINDUSTRIA ROMAGNA

Data 25/10/24
Pagina 1 e 3
Foglio 1/1

Ravenna

cronaca.ravenna@ilcarlino.net | Redazione: via Salara 40, 48121 Ravenna - tel. 0544 249611 Pubblicità: Speed - Ravenna - L.G. Alberti, 60 - Tel. 0544 278065 | spe.ravenna@speweb.it

Ravenna Via Faentina,136 0544 520719 CA' DI CLAUDIO RISTORANTE PIZZERIA

Uno degli operai morti a Borgo Panigale

Esplosione alla Toyota, Russi piange Lorenzo Stava per diventare papà

Servizi nel **Qn**

Ravenna Via Faentina,136 0544 520719 CA' DI CLAUDIO RISTORANTE PIZZERIA

Palasport pronto entro il 2026

L'assessora Del Conte: «Percorso tecnico definito: ci sono le condizioni per rispettare le scadenze»

Costa a pagina **2**

IL MERCATO IMMOBILIARE

Case vacanze, Milano Marittima costa il triplo di Lido Adriano

Servizio a pagina **5**

Calcio serie D

Marchionni è il nuovo mister del Ravenna Oggi l'annuncio

Servizio nel **Qs**

POSA DELLA PRIMA PIETRA DELLA MAXI-OPERA IERI A PORTO CORSINI

IL TERMINAL CROCIERE DEL FUTURO

Venturelli a pagina **3**

Dal tribunale

«Ha violentato la nipotina» Nonno ottantenne finisce nei guai

Colombari a pagina **9**

LA TRAGEDIA

Mortale sull'Adriatica Il perito: «Colpa di entrambi»

Servizio a pagina **8**

Cervia

In estate 94 multe al giorno per eccesso di velocità

Bedeschi a pagina **23**

SERVIZIO RIVENDITORI
PER SEGNALARE RITARDI E/O ESAURITI
051/6006039
Lunedì-Venerdì 9.00-13.00 / 14.00-17.00

IL MAXI-PROGETTO
Ravenna

Il nuovo terminal crociere
Posata la prima pietra Accoglierà 400mila persone

Intervento da 45 milioni su un'area di 18 ettari. Sarà a regime nel 2026
Rossi (Autorità portuale): «Traguardo importante anche per la comunità locale»

È iniziata ieri con la posa della prima pietra la costruzione del nuovo terminal crociere di Porto Corsini, con le gru di Ar.Co. lavori, che si è aggiudicata l'appalto, già attive. La cerimonia è stata organizzata dal gestore Ravenna Civitas Cruise Port (Rccp), una joint venture tra Cruise Terminals International (Cti) che possiede e gestisce infrastrutture portuali, e Royal Caribbean, la compagnia leader internazionale nel settore. Un progetto di circa 45 milioni totali su un'area di 18 ettari, con Rccp che investirà 35 milioni di euro e Autorità portuale che realizzerà il Parco delle Dune, 12 ettari di 'verde' per una spesa di 10 milioni di cui 1,5 di contributo dalla Regione Emilia-Romagna.

«**È un traguardo** importante per l'Autorità portuale, i nostri partner e la comunità locale», commenta il presidente Daniele Rossi. «Il nuovo terminal dimostra l'impegno dell'industria crocieristica nell'investire nello sviluppo sostenibile di Ravenna, garantendo agli ospiti la possibilità di godere di questo territorio e portando nuovi posti di lavoro nella regione», come ribadisce il segretario generale dell'Ente, Fabio Maletti, intervenuto all'evento. Il progetto è stato sviluppato da Cti e Royal Caribbean in collaborazione con Atelier(s) Alfonso Femia e Rina Consulting. Il terminal nel 2023 ha movimentato 330mila passeggeri, che nel 2024 e nel 2025 scenderanno a circa 270mila per i lavori in corso, per arrivare a quasi 400mila quando sarà a pieno regime nel 2026. Si sviluppa su due piani (5mila metri quadrati l'uno) e si collegherà alle navi tramite una passerella in quota, come una grande terrazza affacciata sul mare. Inoltre, sarà il primo terminal crociere Leed Gold in Italia, la certificazione ambientale di livello mondiale rilasciata solo a edifici costruiti con determinate caratteristiche. L'Autorità portuale investirà anche nel cold ironing, la tecnologia per l'alimentazione elettrica delle navi in banchina che in porto potranno spegnere i motori. Un'opportunità per Ravenna e la Regione: gli studi mostrano, infatti, che un passeggero spende in media 385 dollari; inoltre, il terminal genererà da 100 a 200 posti di lavoro diretti e indiretti al giorno.

«**Questa** nuova struttura – dichiara Anna D'Imporzano, Direttore generale di Rccp – avrà un design architettonico straordinario, audace e sostenibile, e aspetti tecnologici innovativi che non solo miglioreranno l'esperienza per i crocieristi, ma coinvolgeranno anche la comunità locale». Infatti, nei giorni in cui non ci saranno navi ormeggiate in banchina, il terminal e la sua passerella sul mare saranno aperti per eventi pubblici e privati. «La posa della prima pietra di oggi rappresenta un momento cruciale per Ravenna, per la comunità e per l'industria crocieristica – dichiara Graham Olver, Ceo di Cti –. Il nuovo terminal è davvero una vetrina di ciò che si può ottenere quando l'innovazione incontra la passione».

Quello di Ravenna sarà un esempio nel Mediterraneo «perché l'investimento che facciamo nelle infrastrutture portuali coinvolge tutta la destinazione. Per noi la comunità locale è un valore enorme e l'esperienza dei nostri ospiti quando arrivano è proprio quella di godere la città, i monumenti, la cultura, la natura, le tradizioni e la gastronomia. Punti forti di Ravenna e della Regione», conclude Ana Karina Santini, di Royal Carribean e presidente Rccp. Soddisfazione per questo importante traguardo e per il vincente lavoro di squadra è stata espressa da Regione, Comune, Prefetto, Finanza, Dogana e Capitaneria di Porto.

Maria Vittoria Venturelli

La posa della prima pietra del nuovo terminal crociere ieri a Porto Corsini *(Corelli)*

RICADUTA ECONOMICA

Secondo alcuni studi ogni passeggero spende in media 385 dollari

Ecco come sarà il terminal crociere di Porto Corsini

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Corriere Romagna
edizione Ravenna

CONFINDUSTRIA ROMAGNA

Data 25/10/24
Pagina 9
Foglio 1/1

POSATA LA PRIMA PIETRA

Istituzioni e imprese in posa per l'avvio del cantiere a Porto Corsini

Terminal crociere: si parte «Ci lavoreranno 200 persone»

Via ai lavori della stazione marittima. Si punta al mezzo milione di turisti Il rilancio del settore partito con l'investimento di Royal Caribbean

RAVENNA
CHIARA BISSI

Con la posa della prima pietra, avvenuta ieri mattina, prende forma il progetto del nuovo Terminal crociere di Porto Corsini. La struttura di 10 mila mq sarà operativa nel 2026 e potrà ospitare due navi contemporaneamente. Il progetto sviluppato da Cruise Terminals International e Royal Caribbean Group, si integrerà con la realizzazione del vicino parco delle Dune e includerà percorsi pedonali e ciclabili e aree dedicate all'intrattenimento dedicate non solo ai croceristi ma anche alla comunità locale. Un impegno da 35 milioni di euro a cui si aggiungono i 10 milioni di Autorità di sistema portuale per il parco. Per Anna D'Imporzano, direttore generale di Rccp, società concessionaria del servizio di stazione marittima per le navi da crociera e per la costruzione del terminal crociere, si tratta di un lavoro di squadra con molti attori senza dimenticare mai l'impatto sulla comunità locale. Senza fare cenno alle proteste dei residenti contro il traffico veicolare legato ai croceristi, la direttrice ha garantito che «esiste un dialogo per trovare soluzioni che la possano rendere felice e soddisfatta la comunità locale. Questa nuova struttura avrà un design architettonico straordinario, audace e sostenibile, e aspetti tecnologici innovativi».

Il terminal

La nuova struttura sarà operativa nel 2026, anche se probabilmente il cantiere proseguirà per le finiture, e la previsione è quella di passare da 300 mila a 500 mila crocieristi. Per il prefetto Castrese De Rosa, che con l'arcivescovo Lorenzo Ghizzoni ha preso parte alla cerimonia, si tratta di «una struttura decisiva per lo sviluppo di Ravenna». L'assessore regionale ai trasporti Andrea Corsini ha ricordato il milione e mezzo di euro erogato per il parco. «Ho seguito tutte le fasi del progetto di cui si parlava già 10 anni fa e ora siamo qui grazie alla grande determinazione degli enti locali e di Adsp nel sostenere lo sviluppo del porto».

L'assessora Annagiulia Randi parla di «grande giorno per la portualità ravennate e di Terminal del futuro», mentre il segretario dell'Autorità di sistema portuale ricorda nel 2010 le prime due navi da crociera e le polemiche di allora, fino all'approdo di Royal Caribbean e il rilancio. «Oggi stiamo avendo ragione». Soddisfazione condivisa con Graham Olver, ceo di Cruise Terminal international che ha affermato che un passeggero spende in media 385 dollari e, con il terminal che probabilmente genererà da 100 a 200 posti di lavoro diretti e indiretti al giorno. Gli architetti di Atelier(s) Alfonso Femia e il team di ingegneri di Rina Consulting firmano il progetto che si è aggiudicato con un bando Arco Lavori. Il terminal conseguirà la certificazione Leadership in Energy and Environmental Design (LEED) Gold, diventando così il primo terminal certificato.

Nel 2025 il turismo del mare destinato a crescere ancora

Il punto è stato fatto nel forum di settore con focus su crocieristi e nautica da diporto

RAVENNA

Una moderata crescita del numero di crocieristi e dei turisti movimentati via traghetto e nuovi investimenti propedeutici a una successiva fase di forte sviluppo per tutte le componenti del maritime tourism in adriatico. È la prima fotografia del 2025 scattata da Risposte Turismo, società di ricerca e consulenza a servizio della macroindustria turistica, presentata in apertura della settima edizione di Adriatic Sea Forum - cruise, ferry, sail & yacht, l'appuntamento che si è tenuto ieri a Ravenna, ideato e organizzato dalla stessa Risposte Turismo quest'anno in partnership con l'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Centro Settentrionale. «Alla luce dei dati che emergono dalla nostra analisi, è corretto riferirsi al maritime tourism in Adriatico come fenomeno consolidato, che, nel 2025, continua il suo percorso di crescita moderata ma costante», afferma Francesco di Cesare, presidente di Risposte Turismo. «Questo è sicuramente il tipo di crescita più positivo per le destinazioni turistiche in termini di organizzazione della propria offerta», prosegue di Cesare. Guardando ai singoli porti troviamo ancora al primo posto in classifica Corfù (750mila passeggeri movimentati, +3% sul 2024), seguito in seconda posizione da Kotor (615mila, +1% sul 2024) e da Venezia (con 560mila, +3,7% sul 2024) che contenderà come nel 2024 a Dubrovnik il terzo gradino del podio. I lavori riprenderanno oggi al Palazzo Rasponi dalle Teste con momenti di confronto e dibattito: la possibilità di estendere la stagione turistica mantenendo alto il flusso di maritime tourist durante tutto l'anno, il valore delle crociere a bordo di navi di media-piccola taglia in questo braccio di mare, nuovi itinerari e destinazioni per la nautica.

La presentazione del rapporto

Polemiche in consiglio sull'accordo tra Comune ed Autorità portuale

Il centrodestra: «Ap potrà imporre la sua volontà sulle aree a cavallo col centro»

RAVENNA

Aspre polemiche in consiglio comunale sul documento di programmazione strategica siglato (Dpss) da Autorità portuale e Comune. Un documento che secondo l'opposizione «sottopone al potere esclusivo dell'Autorità portuale non più solo le aree del porto, ma anche quelle retroportuali a cavallo col centro urbano, imponendo inoltre un'intesa tra Comune e Autorità stessa sui collegamenti viari e ferroviari e sugli attraversamenti della città di qualche interesse anche portuale». L'opposizione nota come l'accordo arrivi in scadenza di mandato sia del sindaco sia del presidente di Ap. «Il protocollo d'intesa sarà gestito interamente dalla giunta de Pascale, stipulando a porte chiuse accordi e intese che vincoleranno il Dpss e il Pug senza che il Consiglio comunale, competente su tutta la materia urbanistica, ne sappia niente, se non quando il pacco del Pug verrà sottoposto, confezionato e intoccabile, al voto finale del Consiglio comunale. Con tali accordi, si arriverà perfino, per ragioni e interessi discussi in privato, a fare scambi di terreni tra Comune e Autorità portuale». L'opposizione contesta la scelta di far votare al consiglio l'atto di intesa. Il centrodestra ha poi restituito alla giunta la delibera, rifiutandosi di votarla.

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.